

IL SENSO DEL VIAGGIO

Arte e Conoscenza nell'opera di Lore Bert

di **Cristiana Coletti**

Inaugurando la 55. Esposizione Internazionale d'Arte Venezia dimostra ancora una volta di essere una capitale della cultura aperta al confronto fra passato e presente, fra generazioni, nazionalità e linguaggi artistici differenti. Il significato profondo dello scambio, inteso in questo senso, sta nelle radici stesse della città, nelle sue architetture, nella storia.

Non è un caso che nel 1997 l'artista tedesca Lore Bert abbia scelto Venezia come sua seconda patria. E non è un caso che la città ospiti oggi, nelle Sale Monumentali della Biblioteca Marciana, la mostra "Arte e Conoscenza – Lo spirito del luogo nei 5 Solidi Platonici di Lore Bert", Evento Collaterale della 55. Biennale.



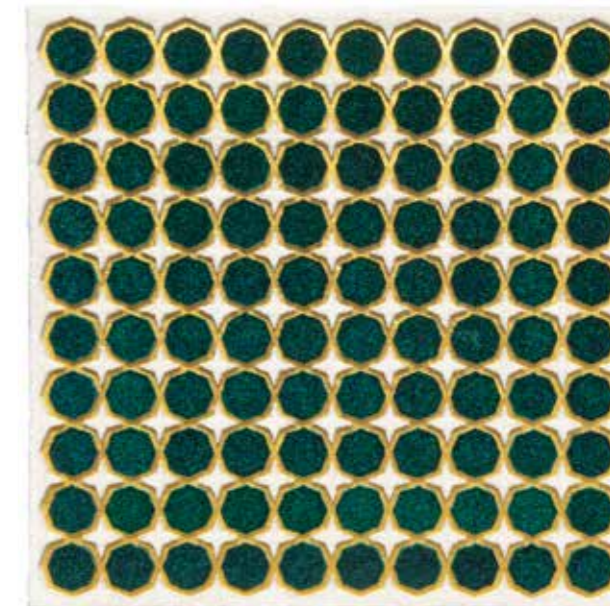
Nata a Gießen nel 1936, Lore Bert cresce a Darmstadt dove vive, ancora bambina, l'orrore della guerra: "Durante i bombardamenti le belle finestre della nostra casa in Jugendstil furono distrutte. Mi ricordo le bombe al fosforo ed il terribile odore. Avevo otto anni e non potevo capire perché."

Al dolore provocato dalla distruzione e dalla sua insensatezza, segue negli anni la gioia della scoperta delle espressioni migliori del pensiero e delle opere dell'uomo. Dopo un viaggio in Italia, dove ammira chiese e palazzi, studia alla famosa Accademia di Arti Figurative di Berlino (dal 1953 al '57) col Professor Hans Uhlmann, importante scultore che suscita il suo interesse per la spazialità. Nel corso dei successivi decenni si stabiliscono le basi del suo linguaggio fino alla decisiva svolta nel 1985 quando in Canada, a Montreal, approfondisce l'utilizzo della tecnica del collage e sceglie di concentrarsi su un materiale: la carta.

Questo è l'inizio di una lunga serie di importanti viaggi ed incontri che segneranno la sua personalità artistica. Oltre a Paesi europei e nordamericani, Lore Bert è invitata in Egitto, negli Emirati Arabi Uniti ed in Estremo Oriente (Corea del Sud), dove realizza opere, fra le quali grandi installazioni ed environments, in importanti musei. Le oltre 200 mostre in 26 Paesi del mondo, documentate in 100 pubblicazioni, di cui 38 monografie, sono solo un aspetto di un viaggio che lascia le sue tracce più profonde nella forma e nella sostanza delle opere.

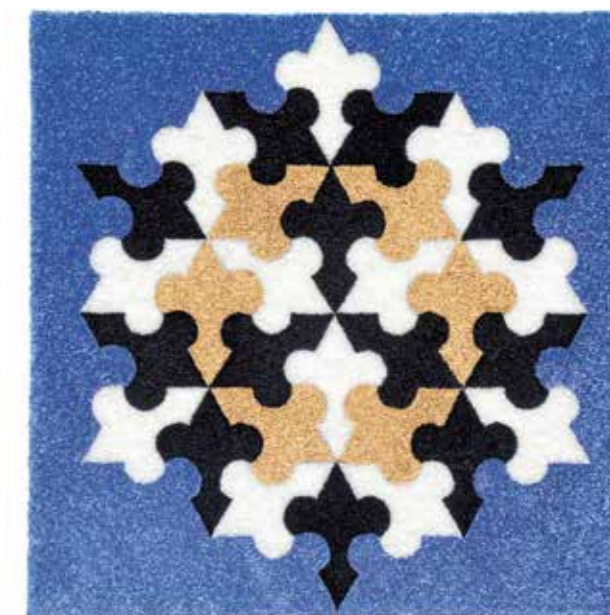
Nel suo lavoro non ci sono riproduzioni figurative della realtà ma forme geometriche e architettoniche, la rielaborazione di piante di chiese e moschee, numeri, concetti e citazioni di grandi poeti, filosofi, matematici e scienziati che ammira e che costruiscono l'universo di contenuti della sua opera: Dante, Goethe e Rilke. Platone, Aristotele, Kant, Quine e Goodman. Copernico, Galileo, Cantor. La sua opera è un omaggio alle conquiste e scoperte di questi grandi ingegni ed esprime la fiducia nella Ragione – secondo Kant (Estetica Trascendentale) inscindibile dai sensi. Ed è un omaggio alla bellezza di valori spirituali universali, in primis dell'Assoluto. L'idea del Tutto e dell'Infinito che Lore Bert suggerisce attraverso la forma geometrica del cerchio e le sue trasformazioni (la sfera, la spirale, il simbolo cinese della fortuna...) o attraverso i numeri arabi, in omaggio alla storia e alla cultura orientale.

Oltre alla carta fatta a mano, carta giapponese, nepalese, esplorata in tutte le possibili piegature e sfumature nei quadri-oggetto, collages, sculture ed environments, Lore Bert utilizza dal 1994 anche tubi al neon che diventano forme geometriche o numeri arabi. Oggi, per la prima volta, inserisce nella sua opera lo specchio. speculari sono, infatti, le superfici dei suoi 5 Solidi Platonici, cuore dell'environment al centro della Libreria Sansoviniana. I Solidi Platonici rappresentano i 5 elementi – tema ricorrente nel lavoro di Lore Bert dal 1988. Il tetraedro sta per il fuoco, l'esadro la terra, l'ottaedro l'aria, l'icosaedro l'acqua, il dodecaedro l'Universo. Le grandi sculture di specchio, integrate in un mare di carta piegata, riflettono l'immagine del prestigioso spazio svelando l'implicito dialogo fra l'opera e lo spirito del luogo: la Biblioteca Marciana – fondata da Petrarca nel 1362 e simbolo di cultura per eccellenza – la città di Venezia e la sua storia. Sottolineano la consonanza col tema della 55. Biennale, "Il Palazzo Enciclopedico", altre 11 opere, ulteriore omaggio alle forme architettoniche (es. il quadrilobo) e ai magnifici pavimenti veneziani, all'Estetica Trascendentale di Kant, a Rilke e al tema del viaggio inteso nel suo senso più alto: la Divina Commedia di Dante Alighieri.



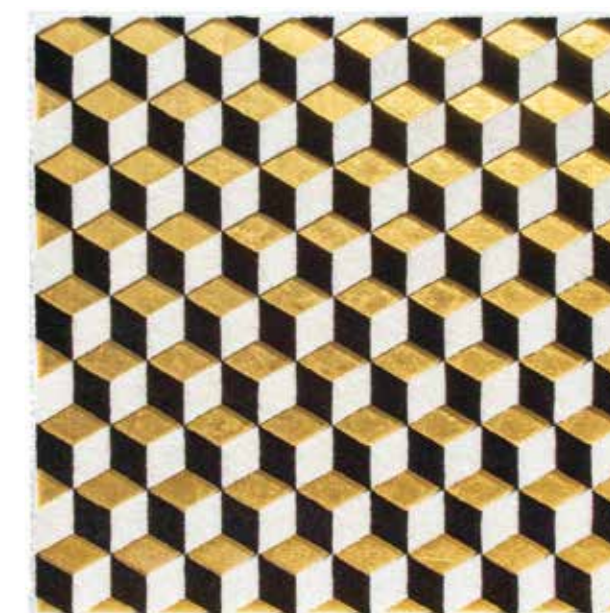
Octagon 2012

Carta giapponese e foglia oro su legno
Relief-object with Japanese paper and gold leaf - cm. 180X180



Lilies 2010

Carta giapponese e carta nepalese su legno
Relief-object with Japanese and Nepal paper - cm. 180X180



Perspective 2012

Carta giapponese e foglia oro su legno
relief-object with Japanese paper and gold leaf
(Collection Dieter and Renate Rapp) - cm. 180X180



THE MEANING OF THE JOURNEY

Art and knowledge in the oeuvre of Lore Bert

by **Cristiana Coletti**

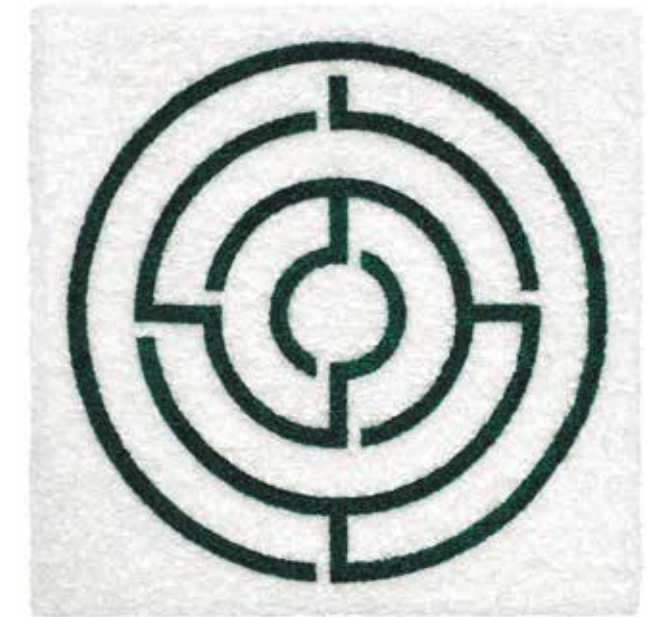
With the opening of the 55th Biennale, Venice proves again that it is a cultural capital that is open to the dialogue between the past and the present, between different generations, nationalities and forms of artistic expression. The meaning of exchange, to this effect, is deeply rooted in this city, its architecture, its history. It is not a coincidence that the German artist, Lore Bert, chose to make Venice her second home in 1997. And it is not a coincidence, either, that today this city invites her to implement the exhibition "Art and knowledge – The spirit of the place in the 5 Platonic Solids by Lore Bert" in the Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana, ›Collateral Event‹, at the 55th Biennale. Born in Gießen in 1936, Lore Bert grew up in Darmstadt where she experienced the horror of war when she was a child: "During the bombardment, the beautiful windows of our art nouveau house were destroyed. I remember the phosphorus bombs, the terrible odour. I was eight years old and I could not understand, why?" The pain caused by the destruction and its senselessness was followed by the joy of being able to discover a better manifestation of thinking and of human achievement in the post-war period. After a journey to Italy where she admired churches and palazzi, from 1953 until 1957 she studied at the famous Ac-



I Solidi Platonici 2013
 Installazione Lore Bert Biblioteca Nazionale Marciana a Venezia
 Installation Lore Bert Biblioteca Nazionale Marciana in Venice

cademy of Fine Arts in Berlin, with the sculptor Hans Uhlmann who aroused her interest in three-dimensional objects. In the course of the following decades, the fundamentals of her artistic language developed, up to the decisive turning point in Montreal, Canada in 1985, when she delved into the technique of the collage, and decided to focus on one main material: paper. This was the beginning of a long series of important journeys and meetings which have influenced her artistic personality. Apart from European and North American countries, Lore Bert was invited to Egypt, the United Arab Emirates, up to the Far East (South Korea) where she implemented her works for important museums, for example artistic installations and environments, amongst other things. The more than 200 exhibitions in 26 countries all over the world which have been documented in 100 publications - 38 of these have been monographs - are only one aspect of the journey which leaves its profound traces in the shape and substance of her works. Lore Bert's oeuvre does not contain any physical objects, but architectural and geometric shapes, artistic representations of ground plans of churches and mosques, numbers, ideas and quotes of poets, philosophers, mathematicians and scientists who she admires and who influence the intellectual content of her work: Dante, Goethe and Rilke. Platon, Aristoteles, Kant, Quine and Goodman. Copernicus, Galileo Galilei, Cantor. Lore Bert's oeuvre is homage to the discoveries and the creative achievement of these great minds and expresses the confidence in rationality which, according to Kant's Transcendental Aesthetics, is inseparably linked with the senses. Her work is also homage to the beauty of universal spiritual values. The absolute is given top priority here. Lore Bert suggests the idea of the whole and the infinite by means of the geometric shape of the circle and its transformations (Ball, helix, the Chinese Sign of Luck) or by means of Arabic numbers, as homage to the history and culture of the Orient. Apart from handmade paper, Nepal and Japan paper which she explores in all possible folding types and shades in her picture objects, collages, sculptures and environments, Lore Bert has also used neon tubes which she has designed as geometric shapes or Arabic numbers since 1994. In her new works, she uses mirrors for the first time. The surfaces of the 5 Platonic Solids which are located in the midpoint of the environment in the centre of the Libreria Sansoviniana are indeed mirrored. The Platonic Solids represent the 5 elements – which has been a recurring topic in the oeuvre of Lore Bert since 1988. The tetrahedron stands for the fire, the hexahedron for the earth, the octahedron for the air, the icosahedron for the water, the dodecahedron for the universe. The large mirror sculptures are integrated in an ocean of folded paper. They reflect the prestigious room and reveal the implied dialogue between the work of Lore Bert and the spirit of the place: The Biblioteca Nazionale Marciana – founded in 1362 by Petrarca and a cultural symbol par excellence –, the City of Venice and its history. Another 11 works emphasize the conformity with the topic of the 55th Biennale "Il Palazzo Enciclopedico". They are homage to architectural shapes (such as the quatrefoils) and floor structures of Venice, to Kant's Transcendental Aesthetics, to Rilke and the topic of journey in a higher sense again: The Divine Comedy by Dante Alighieri.

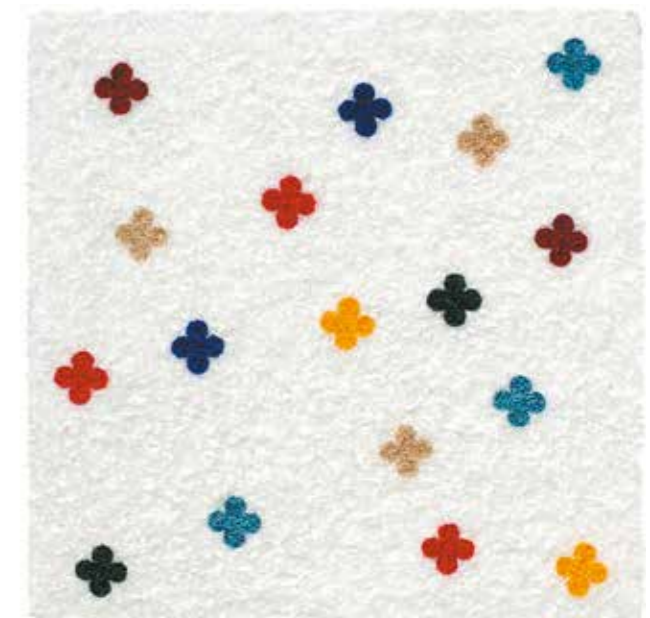
Biblioteca Nazionale Marciana
 Piazzetta San Marco, 7 Venezia
 La Galleria di Dorothea van der Koelen
 San Marco 2566 - 30124 Venezia
 Tel. +39 041 5207415
 Fax. +39 041 2778080
 www.galerie.vanderkoelen.de



Labyrinth 2006
 carta giapponese su legno | Relief-object with Japanese paper - cm.
 (Private collection) - 180X180



Space-Planes 2010
 Carta giapponese e foglia oro su legno
 Relief-object with Japanese paper and gold leaf
 (Collection Torsten and Manuela Toeller) - cm. 180X180



Coloured Rosettes (four-circle) 2006
 carta giapponese su legno | Relief-object with Japanese paper
 (Private collection) - cm. 180X180